IL METODO

Come si arriva a un rating, e a che cosa serve la due diligence

Regole scritte, uguali per tutti i fornitori e per tutti i clienti. Il punteggio nasce dalle risposte; la verifica nasce dai fatti; la decisione resta all'impresa.

84
domande a risposta chiusa, allineate agli ESRS

A–D
rating, calcolato alla consegna con regole fisse

4
verifiche di due diligence su fonti ufficiali

0 €
il costo per il fornitore che compila

LE FASI DELLA QUALIFICA

Che cosa fa il fornitore, in quattro passi

FASE 1

Anagrafica preliminare

Il fornitore completa i dati dell'impresa, la categoria merceologica, le qualifiche e i documenti facoltativi (visura e bilancio).

FASE 2

Profilo ambientale

Dichiara se l'attività ha un impatto ambientale pieno o una bassa rilevanza ambientale: la scelta determina le sezioni ambientali mostrate.

FASE 3

Questionario

Risposte chiuse suddivise in sezioni, con salvataggio automatico. Certificazioni ed emissioni si dichiarano in schede dedicate.

FASE 4

Consegna e risultato

Alla consegna il rating è calcolato subito. Il fornitore riceve il proprio rapporto; il cliente trova il fascicolo.

TRE PILASTRI, DIECI AREE

Il questionario, area per area

Descriviamo le aree, non le domande: il questionario non cambia da un cliente all'altro e non si altera in corso d'uso. Ogni area ha un peso dentro il proprio pilastro.

AREA	ARGOMENTO	PILASTRO	PESO NEL PILASTRO
E1	Cambiamento climatico	Ambiente	35 %
E2	Inquinamento	Ambiente	20 %
E3	Acqua e risorse idriche	Ambiente	15 %
E4	Biodiversità ed ecosistemi	Ambiente	10 %
E5	Economia circolare e rifiuti	Ambiente	20 %
S1	Forza lavoro propria	Sociale	40 %
S2	Lavoratori nella catena del valore	Sociale	25 %
S3	Comunità locali	Sociale	20 %
S4	Consumatori e utenti finali	Sociale	15 %

AREA	ARGOMENTO	PILASTRO	PESO NEL PILASTRO
G1	Governance, condotta d’impresa e disclosure	Governance	100 %

I tre pilastri pesano sul punteggio complessivo **35 % ambiente, 35 % sociale, 30 % governance**.

DAL PUNTEGGIO AL RATING

Un conto semplice, sempre lo stesso

Risposte con un punteggio

Ogni risposta chiusa vale da 0 a 4, dalla pratica assente a quella più matura. Il punteggio di un’area è la somma ottenuta sul massimo possibile, in centesimi, sulle sole domande che il fornitore ha ricevuto.

Bonus dichiarati e riconosciuti

Le certificazioni di sistema danno un bonus nelle aree in cui contano; chi misura le emissioni di gas serra ottiene un piccolo bonus nell’area climatica. Il tetto è sempre 100.

Bassa rilevanza ambientale

Un fornitore con impatto ambientale limitato risponde alle sezioni ambientali semplificate. Lo dichiara lui: il profilo non è dedotto né imposto dal cliente.

A

75 o più

Pratiche mature e documentate.

B

50 – 74

Buon livello, con margini di miglioramento.

C

25 – 49

Pratiche parziali: serve un piano.

D

Meno di 25

Pratiche assenti o non dimostrate.

Ogni rating confermato è una fotografia che non si modifica: una nuova valutazione ne aggiunge un'altra, la storia resta.

DUE DILIGENCE

Quattro domande di rischio, con fonti e regole scritte

A ogni questionario consegnato si affianca una verifica indipendente sull'impresa. Il colore di ogni sezione lo decidono regole scritte sui fatti, mai un giudizio automatico.

Chi è l'impresa?

Identità e anagrafica ufficiale, confronto con ciò che il fornitore ha dichiarato, stato dell'impresa e procedure concorsuali.

È in regola?

Rating di legalità e white list antimafia, quando applicabili alla sua attività, verificati da un provvedimento o da una ricerca mirata; certificazioni dichiarate.

Può continuare a fornire?

Indicatori del bilancio: perdite, patrimonio, indebitamento, giudizio del revisore. Il bilancio completo si analizza per i fornitori rilevanti per il cliente.

È affidabile?

Fatti avversi documentati da fonti pubbliche, sulla corruzione e sui reati del catalogo del D.Lgs. 231/2001: sanzioni, procedimenti, notizie, conflitti di interesse.

Il semaforo riassume l’affidabilità del fornitore sulle verifiche **eseguite**. Una verifica non eseguita non colora il semaforo ed è dichiarata accanto, con il motivo: «n verifiche su 4». Ogni sezione riporta evidenze, fonti e data. La due diligence è separata dal rating ESG e non lo modifica mai.

IL TERZO LIVELLO

L’indice di collaborazione

Misura quanto il fornitore collabora, con eventi che dipendono solo da lui: completezza dell’anagrafica e dei documenti, puntualità nelle risposte al questionario e alle azioni correttive, accettazione di audit e appuntamenti.

È un indicatore di supporto: aiuta a leggere il rating e la due diligence, non li sostituisce e non entra mai nel punteggio. Al fornitore viene mostrato con indicazioni su che cosa fare per migliorare.

Un indicatore, non un giudizio

Peggiora da solo con i ritardi e con i vuoti lasciati.

Riferimenti ESRS nei rapporti

Nei rapporti ogni risposta porta come etichetta informativa il riferimento agli ESRS 2026 (Reg. delegato (UE) 2026/1563) e al VSME (Reg. delegato (UE) 2026/1560). Non cambiano il punteggio.